



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TORINO

BANDO VOUCHER SPRINT
Anno 2021

Art. 1 – FINALITÀ, AMBITI DI APPLICAZIONE E DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO

Con il Bando **S.P.R.I.N.T.** (*Sostegno Progetti Ripartenza Imprese & Nuove Tecnologie*) 2021 la Camera di commercio di Torino intende, tramite l'erogazione di **contributi a fondo perduto** (v. art. 3 del Bando), sostenere l'adozione di tecnologie digitali e strumenti, informatici e non, per la riorganizzazione a fronte dell'emergenza COVID-19 e aumentare la capacità di risposta delle imprese all'emergenza, garantendone la continuità delle attività e rafforzandone le potenzialità di ripresa in tempi rapidi.

Le risorse complessivamente stanziare a disposizione dei soggetti beneficiari ammontano a **Euro 2.000.000,00**.

2 – SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare domanda ai sensi del presente Bando le **microimprese e le piccole imprese** definite dall'Allegato I (v. in particolare l'art. 2, commi 2 e 3) al [Regolamento n. 651/2014 della Commissione europea](#) nonché gli altri soggetti che esercitano un'attività economica iscritti al REA, aventi sede legale e/o unità locali – al momento della presentazione della domanda - nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio di Torino e in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere attive, regolarmente iscritte al Registro delle Imprese nonché in regola con il pagamento del diritto annuale (*);
- b) non essere soggette a procedure concorsuali per insolvenza ai sensi del diritto nazionale e non avere ricevuto aiuti per il salvataggio o aiuti per la ristrutturazione;
- c) ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135, le agevolazioni non potranno essere concesse ai soggetti che abbiano forniture in essere con la Camera di commercio di Torino.

(*) NOTA BENE:

In relazione al punto a) nel caso in cui nella fase istruttoria di ammissione della domanda di partecipazione al presente bando si riscontrino una o più irregolarità relative al pagamento del diritto annuale, le imprese saranno invitate a regolarizzarsi e a trasmettere apposita documentazione comprovante l'avvenuta regolarizzazione.

In riferimento al diritto annuale la regolarità dell'impresa sarà verificata rispetto al versamento periodico annuale riguardante gli anni dal 2015-2019 i cui termini, compreso quello per il ravvedimento operoso, siano scaduti alla data di presentazione della domanda. Si considera regolare la posizione dell'impresa che, per il medesimo periodo abbia in corso dei procedimenti di regolarizzazione del diritto annuale (atto di contestazione, iscrizione a ruolo coattivo) che, se già notificati, l'impresa dovrà provvedere al versamento entro e non oltre il termine di 15 giorni lavorativi dalla segnalazione dell'ente, pena l'esclusione della domanda. In ogni altro caso, l'irregolarità sarà sanata mediante atto di contestazione notificato dall'ente a fronte del quale l'impresa dovrà provvedere al versamento entro e non oltre il termine di 15 giorni lavorativi dalla ricezione della notifica, pena l'esclusione della domanda.

Si specifica inoltre che le imprese richiedenti devono avere assolto gli obblighi contributivi ed essere in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni. La posizione contributiva delle imprese sarà oggetto di verifica d'ufficio da parte della Camera di commercio di Torino. Nel caso in cui sia accertata un'inadempienza contributiva, la Camera di commercio di Torino tratterà il pagamento dell'importo corrispondente all'inadempienza, che sarà corrisposto direttamente agli enti previdenziali e assicurativi, ai sensi dell'art. 31, comma 8-bis, decreto-legge 69/2013 convertito dalla legge 98/2013.

3 – TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE

Le agevolazioni saranno accordate sotto forma di **voucher**, a copertura del **50% delle spese** sostenute e ritenute ammissibili (v. oltre, art. 4 del Bando), con un **importo massimo del voucher pari a Euro 3.000,00**.

L'investimento minimo per partecipare al Bando è fissato in Euro 1.000,00; non è previsto invece un tetto massimo dell'investimento, fermo restando che l'importo del voucher non potrà superare 3.000,00 Euro.

Gli aiuti di cui al presente Bando sono concessi ai sensi della sezione 3.1 "Aiuti di importo limitato" della Comunicazione della Commissione "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" del 19.03.2020 (G.U. del 20.03.2020) e successive modifiche, nel quadro del regime autorizzato SA 57021 e successive modifiche.

Per effetto di quanto disposto dall'art. 10 bis ("*Detassazione di contributi, di indennità e di ogni altra misura a favore di imprese e lavoratori autonomi, relativi all'emergenza COVID-19*") del D.L. n. 137 del 28 ottobre 2020, convertito con modificazioni dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176, al contributo non si applica la ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28 c. 2 del D.P.R. n. 600/1973.

4 – SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese **per acquisto di beni (nuovi e/o usati) e servizi strumentali, nonché servizi di consulenza e formazione**, finalizzate a fronteggiare l'emergenza COVID 19 (v. art. 1), riferite alle seguenti tipologie:

1. spese per acquisto o locazione di notebook e PC, tablet, pendrive USB, stampanti, scanner e relativi accessori purché finalizzati al lavoro a distanza;
2. spese per acquisto o locazione di apparati orientati alla telematizzazione delle attività: webcam, microfono, altoparlanti, sistemi integrati per la videoconferenza (ivi incluso apparecchio fotografici, purché legati al lavoro a distanza e alla attività on line);
3. spese per acquisto di tecnologie e servizi in cloud in grado di garantire forme di collaborazione a distanza, incluse spese e contratti per abbonamento a servizi in cloud in modalità software as a service;
4. spese per acquisto e installazione VPN, VoiP, sistemi di Backup / ripristino dei dati e sicurezza di rete;
5. spese per configurazione delle reti e degli strumenti per il lavoro a distanza;
6. spese per software per servizi all'utenza (es. siti web, app, integrazioni con provider, servizi di pagamento, piattaforme e-commerce e sistemi di delivery);
7. spese per acquisto di strumentazione e servizi per la connettività (es. modem e router Wi-Fi, switch, antenne, **sono esclusi i dispositivi di telefonia mobile**).
8. spese di consulenza e di formazione strettamente connesse agli investimenti precedenti;
9. spese di consulenza e formazione per la messa in sicurezza delle strutture aziendali, necessarie per allinearsi alle norme in tema di gestione dell'emergenza sanitaria collegata al COVID-19;
10. spese per acquisto di materiale per delimitare spazi e marcare distanze di sicurezza;
11. spese per acquisto di strumenti per la misurazione della temperatura corporea delle persone che entrano in contatto con la struttura e sistemi di controllo accessi;
12. spese per acquisto di barriere separatorie (schermi in vetro, pannelli in plexiglass,...);
13. spese per acquisto di materiale segnaletico e informativo.

Si specifica che NON sono ammesse le spese per l'acquisto di DPI (es. mascherine chirurgiche) e materiali e interventi di sanificazione.

I servizi di consulenza o formazione non possono in nessun caso ricomprendere le seguenti attività:

- assistenza per acquisizione certificazioni (es. ISO, EMAS, ecc.);
- supporto e assistenza relativa a tematiche di tipo fiscale e finanziario.

Sono ammissibili solo i costi direttamente sostenuti relativi alla fornitura di beni e servizi, previsti dal presente Bando, con esclusione delle spese di viaggio, vitto e alloggio, comunicazione e generali sostenute dalle imprese beneficiarie dei voucher.

In considerazione della finalità del presente Bando, volto a fronteggiare le difficoltà per le imprese innescate dall'emergenza COVID, **sono ammissibili le spese effettivamente sostenute a partire dal 23/02/2020 fino alla data di presentazione della domanda, a fronte di fatture o altri giustificativi di spesa, esclusivamente intestati all'impresa richiedente il voucher, con data successiva al 22/02/2020.**

NB: non saranno ammissibili le spese per le quali i richiedenti abbiano già ottenuto dalla Camera di commercio di Torino, **per gli stessi costi ammissibili**, la liquidazione di sostegno economico ai sensi del **Bando Voucher SPRINT – Anno 2020** o del **Bando per la concessione di voucher alle imprese per la formazione di competenze per gestire l'emergenza e il rilancio produttivo - Anno 2020.**

Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse, ad eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario sostenga realmente ed effettivamente il costo dell'IVA senza possibilità di recupero. In tal caso, il soggetto beneficiario dovrà obbligatoriamente dichiarare nel Mod S.01/21 che l'IVA riguardante le spese per le quali si richiede il contributo costituisce un costo, specificandone il motivo.

5 – FORNITORI

Un fornitore di beni e/o di servizi non può essere fornitore dell'impresa beneficiaria con la quale è in rapporto di controllo/collegamento – ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile – e abbia assetti proprietari sostanzialmente coincidenti. Per "assetti proprietari sostanzialmente coincidenti" si intendono tutte quelle situazioni che, pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote, facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali, a titolo meramente esemplificativo, legami di coniugio, di parentela, di affinità), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.

6 - NORMATIVA EUROPEA DI RIFERIMENTO

1. Gli aiuti di cui al presente Bando sono concessi, ai sensi della sezione 3.1 "Aiuti di importo limitato" della Comunicazione della Commissione "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" del 19.03.2020 (G.U. del 20.03.2020) e successive modificazioni, nel quadro del regime autorizzato **SA 59827.**

2 In base a tale Misura, l'importo complessivo degli aiuti da chiunque erogati non supera 800.000,00 euro per singola impresa, 120.000,00 euro per ciascuna impresa operante nel settore della pesca e dell'acquacoltura o 100.000,00 euro per ciascuna impresa operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli.

3. Gli importi di cui al precedente punto 2 saranno aumentati come segue, in base a quanto previsto dal 5° emendamento al citato Quadro temporaneo del 28/01/2021,

subordinatamente alla notifica da parte del Governo italiano del regime di aiuto e successiva autorizzazione da parte della Commissione Europea: 1.800.000,00 euro per singola impresa, 270.000,00 euro per ciascuna impresa operante nel settore della pesca e dell'acquacoltura o 225.000,00 euro per ciascuna impresa operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli.

4) nel caso in cui un'impresa sia attiva in diversi settori a cui si applicano importi massimi diversi, verrà garantito che per ciascuna di tali attività sia rispettato il massimale pertinente e che non sia superato l'importo massimo complessivo di 800.000 EUR (o 1.800.000 EUR, alle condizioni citate al precedente punto 3) per impresa. Se un'impresa è attiva nei settori della pesca e dell'acquacoltura e della produzione primaria non dovrà essere superato l'importo massimo complessivo di 120.000 EUR per impresa (o 270.000 EUR, alle condizioni citate al precedente punto 3)

7 – CUMULO

Gli aiuti di cui al presente Bando sono cumulabili, per gli stessi costi ammissibili:

- a) con altri aiuti di cui al "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19";
- b) con aiuti di cui ai regolamenti de minimis o concessi ai sensi di un regolamento di esenzione a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme relative al cumulo previste da tali regolamenti.

Si precisa che tali aiuti non sono cumulabili con gli aiuti ricevuti ai sensi dei due Bandi della Camera di commercio di Torino specificati all'art. 4 del presente Bando.

8 – PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le richieste di voucher devono essere trasmesse, a pena di esclusione, esclusivamente in modalità telematica, attraverso lo sportello on line "Contributi alle imprese", all'interno del sistema Webtelemaco di Infocamere – Servizi e-gov, presente sul sito <http://webtelemaco.infocamere.it>, **dalle ore 9.00 del 22/03/2021 alle ore 17.00 del 30/04/2021.**

L'invio della domanda può essere delegato ad un **intermediario** abilitato all'invio delle pratiche telematiche, indicandolo nel modulo di procura Mod. S.03/21, sottoscritto con:

- firma autografa del titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente, corredato da documento d'identità valido e, una volta acquisito tramite scansione, allegato con firma digitale valida dell'intermediario;
- oppure con firma digitale.

Saranno automaticamente escluse le domande inviate prima e dopo tali termini. Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande di ammissione al voucher.

La data di chiusura del Bando può essere anticipata a fronte dell'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili. L'eventuale chiusura anticipata del termine di presentazione delle domande verrà resa nota attraverso la pubblicazione di un apposito avviso nella pagina del sito www.to.camcom.it/sprint2021 dedicata al Bando.

NB: Si informa che, per completare la registrazione al sistema Webtelemaco, la società InfoCamere S.c.p.a impiega fino a 2 giorni lavorativi. Per registrarsi occorre:

- collegarsi al sito www.registroimprese.it/registra-ri
- compilare i dati anagrafici
- scegliere il servizio al quale si vuole aderire. **Nel caso dell'invio delle pratiche di contributo, il servizio da indicare è: "Telemaco Consultazione + Invio Pratiche + Richiesta Certificati"**
- inviare la proposta di adesione
- sottoscrivere digitalmente il contratto
- **entro 2 giorni lavorativi**_si riceverà una e-mail di abilitazione al servizio_con **user e password**
- ottenuta user e password collegarsi al sito <http://webtelemaco.infocamere.it>, cliccare sul tab "**Servizi e-gov**", sezione "**Completamento o modifica registrazione**" (in fondo alla pagina), cliccare su "**Procedi**", verificare l'indirizzo e-mail della sezione "Dati utente" ed eseguire "Salva". In questo modo si ottiene l'accesso a tutti i servizi gratuiti (Sportelli telematici).

Le **istruzioni relative alla modalità di presentazione** e i **moduli** da allegare alla domanda saranno pubblicate sul sito www.to.camcom.it/sprint2021

Alla pratica telematica relativa alla richiesta di voucher, **dovrà essere allegata la seguente documentazione, firmata digitalmente (estensione .p7m) dal legale rappresentante dell'impresa. Nel caso di pratiche inviate tramite intermediario (v. sopra), la documentazione potrà essere firmata digitalmente dall'intermediario abilitato all'invio della pratica; in questo caso però i Moduli S.01/21, S.03/21 e S.04/21 dovranno essere sottoscritti con firma autografa dal titolare/legale rappresentante dell'impresa, allegando copia del documento di identità valido del soggetto sottoscrittore:**

- a) **MODELLO BASE** generato dal sistema, che dovrà essere firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa;
- b) **ALLEGATI OBBLIGATORI AL MODELLO BASE (NB: la mancanza di uno degli allegati obbligatori comporta l'esclusione della domanda):**

- I. **Mod. S.01/21: Modulo di domanda** compilato in ogni sua parte
- II. **Mod. S.02/21: Prospetto descrittivo** dell'intervento e delle spese (foglio di calcolo compilabile);
- III. **Documentazione comprovante la spesa effettuata, da allegare per ogni singola spesa (NB: si prega di accorpate tutta la documentazione di spesa in un unico file PDF):**

- **fatture e altri documenti fiscali**, univocamente riferibili al soggetto richiedente, relativi all'acquisto di beni e servizi per cui si richiede il contributo, dai quali si evincano con chiarezza le singole voci di costo;

e

- **evidenze di pagamenti**_effettuati dal beneficiario ai fornitori con bonifico bancario o postale o altra tipologia che consenta la piena tracciabilità delle operazioni. Si specifica che non saranno ammessi mandati di pagamento, ordini di bonifico e pagamenti in contanti. In caso di pagamento con carta di credito o debito, è necessario allegare l'estratto conto della carta di credito o bancario intestato all'impresa o al legale rappresentante.

c) **ULTERIORI ALLEGATI EVENTUALI AL MODELLO BASE:**

IV. **Mod S.03/21 (eventuale, da allegare solo in caso di delega a intermediario per la presentazione e/o firma della domanda): Modulo di procura**

V. **Mod S.04/21 (eventuale, da allegare solo da parte dei soggetti che non hanno posizione Inps/Inail): Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per soggetti che non hanno posizione Inps/Inail**

I moduli **S.01/21, S.02/21, S.03/21, S.04/21** sono disponibili sul sito internet www.to.camcom.it/sprint2021.

È ammissibile al contributo una sola richiesta di voucher per ciascuna impresa.

In caso di presentazione di più domande da parte della stessa impresa:

- qualora la prima domanda presentata in ordine cronologico sia ammessa a contributo, le domande successive saranno automaticamente escluse;
- qualora la prima domanda presentata in ordine cronologico non sia ammessa a contributo, verrà valutata l'ammissibilità della domanda successiva.

È obbligatoria l'indicazione di un unico indirizzo PEC, presso il quale l'impresa elegge domicilio ai fini della procedura e tramite cui verranno pertanto gestite tutte le comunicazioni successive all'invio della domanda.

La Camera di commercio di Torino è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della domanda per disguidi tecnici.

9 - VALUTAZIONE DELLE DOMANDE, FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE, CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

È prevista una procedura a sportello valutativo (di cui all'art. 5 comma 3 del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123) secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda. Le domande ammissibili al contributo, ma non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili, potranno accedere al contributo nell'ipotesi in cui si rendano disponibili ulteriori risorse a causa di istruttorie con esito negativo, rinunce, ecc.

Il controllo di tutte le Dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 sarà effettuato, ai sensi del Testo Unico della documentazione amministrativa D.P.R. 28/12/2000 n. 445, assicurando l'effettuazione di controlli a campione preventivi e/o successivi, fatta salva la facoltà per l'Ente di ampliare, a sua discrezione, il controllo a tutte le dichiarazioni pervenute.

È facoltà della Camera di commercio richiedere all'impresa tutte le **integrazioni** ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica. In caso di **mancata presentazione** di tali integrazioni **entro e non oltre il termine di 10 giorni** di calendario dalla ricezione della relativa richiesta, l'istruttoria verrà finalizzata con i dati a disposizione dell'Ente.

Una volta completata l'istruttoria, entro 90 giorni dalla presentazione di ciascuna istanza (in caso di richiesta di integrazioni, farà fede la data di presentazione delle integrazioni da parte del beneficiario), con Determinazione dirigenziale, ed in base all'ordine temporale di arrivo di ogni istanza, la stessa verrà inserita nei seguenti elenchi alternativi, che saranno pubblicati sul sito camerale alla pagina www.to.camcom.it/sprint2021:

- a. Elenco delle **domande ammesse a contributo e liquidabili**;
- b. Elenco delle **domande non ammesse** (per mancato superamento dell'istruttoria);

c. Elenco delle **domande ammissibili a contributo, ma non finanziabili** per esaurimento delle risorse disponibili.

L'esito dell'istruttoria sarà inoltre comunicato via PEC ai soggetti richiedenti.

Si precisa che l'assegnazione delle agevolazioni rimane subordinata alla corretta registrazione dell'aiuto individuale nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) o SIAN (Sistema informativo agricolo nazionale) a cura della Camera di commercio di Torino.

10 – OBBLIGHI DELLE IMPRESE BENEFICIARIE DEI VOUCHER

I soggetti beneficiari dei voucher sono obbligati, pena decadenza totale o parziale dell'intervento finanziario, al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando e in particolare:

- a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- a conservare per un periodo di almeno 10 anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
- a comunicare tempestivamente alla Camera di commercio di Torino ogni eventuale variazione concernente le informazioni contenute nella domanda;
- a non opporsi ad eventuali ispezioni presso la sede dell'impresa per la verifica delle dichiarazioni rese.

11 – LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

La liquidazione del voucher sarà subordinata alla verifica del rispetto delle condizioni previste dai precedenti articoli, da parte dell'impresa beneficiaria, pena la non concedibilità/decadenza del contributo così come precisato all'articolo 13 del Bando.

Per le imprese la cui istanza risulti completa e ammissibile, la liquidazione del voucher sarà disposta con Determinazione dirigenziale entro 60 gg dalla data del provvedimento definitivo di ammissione al contributo.

12 – CONTROLLI

La Camera di commercio si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da essa definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il voucher ed il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando.

13 - DECADENZA, REVOCA E RINUNCIA DEL VOUCHER

Il contributo concesso in attuazione del presente Bando è oggetto di decadenza qualora:

- non vengano rispettati gli obblighi previsti dal Bando e dagli atti a questi conseguenti;
- sia riscontrata la mancanza o il venir meno dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali è stata approvata la domanda di contributo;
- sia accertato il rilascio di dichiarazioni ed informazioni non relativamente al possesso dei requisiti previsti dal Bando
- sia riscontrata l'impossibilità di effettuare i controlli di cui all'articolo 12;
- esito negativo dei controlli di cui all'articolo 12.

In caso di decadenza (totale o parziale) o revoca del contributo già erogato, fermo restando le eventuali responsabilità penali, le eventuali somme liquidate dalla Camera di commercio dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali calcolati a decorrere dalla data di liquidazione e sino alla data di assunzione del provvedimento di decadenza/revoca.

La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento di decadenza/revoca e contestuale richiesta di restituzione del contributo.

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione del progetto, devono inviare apposita comunicazione, firmata digitalmente dal legale rappresentate dell'impresa, all'indirizzo PEC innovazione@to.legalmail.camcom.it

14 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, responsabile del procedimento è Nicoletta Marchiandi Quatraro, Responsabile del Settore "Innovazione e Bandi".

15 - NORME PER LA TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR), la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Torino (di seguito anche "CCIAA") intende informarLa sulle modalità del trattamento dei dati personali acquisiti ai fini della presentazione e gestione della domanda di contributo.

Finalità del trattamento e base giuridica: i dati personali oggetto di trattamento sono destinati ad assolvere compiti d'interesse pubblico (art. 6, par. 1, lett. e GDPR) fissati, in primo luogo, dalla l. 580/1993 (e relative norme attuative), la quale assegna alle Camere di commercio lo svolgimento di funzioni di sostegno dello sviluppo d'impresa. Tali finalità comprendono:

- le fasi di istruttoria, amministrativa e di merito, delle domande, comprese le verifiche sulle dichiarazioni rese,
- l'analisi delle rendicontazioni effettuate ai fini della liquidazione dei voucher.

Con la sottoscrizione della domanda di partecipazione, il beneficiario garantisce di aver reso disponibile la presente informativa a tutte le persone fisiche (appartenenti alla propria organizzazione ovvero esterni ad essa) i cui dati saranno forniti alla Camera di commercio per le finalità precedentemente indicate.

Obbligatorietà del conferimento dei dati: il conferimento dei dati personali da parte del beneficiario costituisce presupposto indispensabile per lo svolgimento delle attività previste dalla Camera di commercio di Torino con particolare riferimento alla presentazione della domanda di contributo ed alla corretta gestione amministrativa e della corrispondenza nonché per finalità strettamente connesse all'adempimento degli obblighi di legge, contabili e fiscali. Il loro mancato conferimento comporta l'impossibilità di ottenere quanto richiesto o la concessione del contributo richiesto.

Soggetti autorizzati al trattamento, modalità del trattamento, comunicazione e diffusione: i dati acquisiti saranno trattati, oltre che da soggetti appositamente autorizzati dalla Camera di commercio, anche da Società del Sistema camerale appositamente incaricate e nominate Responsabili esterni del trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

I dati saranno raccolti, utilizzati e trattati con modalità manuali, informatiche e telematiche secondo principi di correttezza e liceità ed adottando specifiche misure di sicurezza per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

Alcuni dati potranno essere comunicati al CIPE (Comitato Interministeriale per lo Sviluppo Economico) ai fini del Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP) mediante l'attribuzione del CUP (Codice Unico di Progetto) e al Ministero dello sviluppo economico (Mise) ai fini della tenuta del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), oltre che ad altri Enti Pubblici e Autorità di controllo in sede di verifica delle dichiarazioni rese e sottoposti a diffusione mediante pubblicazione sul sito camerale in adempimento degli obblighi di trasparenza ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33. Resta fermo l'obbligo della CCIAA di comunicare i dati all'Autorità Giudiziaria, ogni qual volta venga inoltrata specifica richiesta al riguardo.

Periodo di conservazione: i dati saranno trattati dal Settore fino alla conclusione del procedimento amministrativo o al conseguimento delle finalità del processo per le quali i dati sono stati raccolti. Successivamente saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione amministrativa e fiscale e al massimario di scarto in uso presso l'ente.

Diritti degli interessati: ai sensi degli art. 13, comma 2, lettere (b) e (d) e 14, comma 2, lettere (d) e (e), nonché degli artt. 15, 16, 17, 18, e 21 del GDPR, i soggetti cui si riferiscono i dati personali hanno il diritto in qualunque momento di:

a) chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione degli stessi (ove compatibile con gli obblighi di conservazione), la limitazione del trattamento dei dati che la riguardano o di opporsi al trattamento degli stessi qualora ricorrano i presupposti previsti dal GDPR;

b) esercitare i diritti di cui alla lettera a) mediante la casella di posta protocollo.generale@to.legalmail.camcom.it con idonea comunicazione;

c) proporre un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, ex art. 77 del GDPR, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità: www.garanteprivacy.it.

Titolare, Responsabile della Protezione dei Dati e relativi dati di contatto: il titolare del trattamento dei dati è la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Torino con sede legale in Via Carlo Alberto 16, 10123 Torino P.I. 02506470018, tel. 011 57161, pec protocollo.generale@to.legalmail.camcom.it. Responsabile Protezione Dati (RPD) è l'Unione Regionale delle Camere di commercio del Piemonte (URCC) contattabile all'indirizzo rpd1@pie.camcom.it, Responsabile della sicurezza informatica dei dati e dei relativi trattamenti è la Società consortile INFOCAMERE (Piazza Sallustio 21, 00187 Roma). Il trattamento dei dati viene eseguito solo dal personale incaricato e da eventuali incaricati di occasionali operazioni di manutenzione.

16 - INFORMAZIONI E CONTATTI

Copia integrale del Bando e della relativa modulistica è pubblicata sul sito camerale, alla pagina www.to.camcom.it/sprint2021

Al riguardo si precisa che le imprese:

a) per le richieste di informazioni relative al Bando possono inviare una mail a sprint@to.camcom.it Le risposte relative a domande di interesse generale saranno pubblicate sul sito sotto forma di FAQ, alla pagina www.to.camcom.it/sprint2021;

b) possono inviare tramite PEC a innovazione@to.legalmail.camcom.it eventuali comunicazioni ufficiali inerenti alla domanda di agevolazione